

# VerbanoNews

Le news del Lago Maggiore

## Abusi, violenza e cocaina: in aula a Varese il racconto della madre della vittima

Tommaso Guidotti · Thursday, November 3rd, 2022

«L'hanno spogliata e cosparsa di cocaina su tutto il corpo. E poi l'hanno...». Dietro il paravento, parla una madre. Nella sua testa **i racconti fatti dalla figlia** che sarebbe dovuta comparire dinanzi al giudice nell'udienza di giovedì 3 novembre, ma che ha preferito scegliere la modalità protetta, «anche perché non sta bene», ha spiegato il difensore, avvocato Maria Privitera che la assiste nel processo che vede imputati **l'ex marito e un conoscente accusato di essere suo complice negli abusi subiti dalla donna in diverse località del Varesotto**, che corrispondono alle dimore dei coniugi in un periodo compreso fra il 2015 e il 2019, quando la denuncia della madre della persona offesa ha fatto partire le indagini che hanno portato al processo.

**Botte frequenti, uso massiccio di cocaina, persino coltellate** e gli episodi frequenti di violenza cui i bambini della coppia hanno dovuto assistere in un **contesto di degrado morale e fuori da ogni orizzonte di convivenza civile**. La donna ascoltata oggi ha ripercorso il clima di quel periodo (già abbondantemente approfondito [nel corso della precedente udienza quando venne ascoltata la sorella della vittima](#)), quando già la figlia e i nipoti vivevano presso la sua abitazione in un paese dell'Alto Varesotto al confine con la Svizzera, da cui partì l'episodio scatenante scritto in denuncia, vale a dire la richiesta del più giovane dei due imputati di portar con sé i figli nonostante i procedimenti che consentivano la presenza dei nipoti nell'abitazione della nonna: «*Se non mi fai scendere i bambini do fuoco alla casa*».

E lei, spaventata, ha **denunciato ai carabinieri**. Scene del genere ripercorse in aula non senza difficoltà dalla donna, nonostante l'atteggiamento spavaldo dell'ex genero, che in più occasioni si è messo a ridere, venendo ripreso dal presidente del collegio Andrea Crema. **Un procedimento per reati gravi che arrivano come si diceva alla contestazione della violenza sessuale aggravata**, con l'episodio forse più pesante relativo a quanto avvenuto secondo l'accusa a Mornago nell'aprile 2019 quando gli uomini in concorso tra loro abusarono della vittima utilizzando anche un bastone (particolare non secondario poiché proprio per questo viene contestata una specifica aggravante).

**La vittima, una donna di 51 anni di origini calabresi, ancora oggi risente di uno stato di forte stress dovuto al periodo in cui l'accusa contesta gli abusi subiti:** «Difficoltà a prendere sonno, stati d'ansia, paura, continui risvegli notturni e tanti farmaci per calmarla, ancora oggi», ha spiegato la madre in aula, «la vita di mia figlia è stata rovinata». La persona offesa verrà sentita nella prossima udienza fissata per il 2 marzo 2023.

---

This entry was posted on Thursday, November 3rd, 2022 at 1:09 pm and is filed under [Lombardia](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.